

CAVALIERI DI MALTA In tutto il mondo, come in Ticino, l'Ordine festeggia i 900 anni di attività

1113 - 2013: nove secoli a servizio degli ultimi

«Il 15 febbraio del 1113, Papa Pasquale II pone l'ospedale di San Giovanni sotto la tutela della Chiesa, con diritto di eleggere liberamente i suoi superiori, senza interferenza da parte di altre autorità laiche o religiose. In virtù di tale bolla, l'Ospedale diviene un ordine religioso laicale»; sono passati 900 anni da quella data importante e ancora oggi l'Ordine dei Cavalieri di Malta è vivo ed attivo in oltre cento Paesi in tutto il mondo. Sorto intorno al 1050 per opera di alcuni mercanti di Amalfi come comunità monastica dedicata a San Giovanni Battista, per amministrare un ospizio per l'assistenza ai pellegrini di Terrasanta, nel 1113 riceve appunto il riconoscimento di ordine religioso da parte di Papa Pasquale II. Prima della perdita dell'isola di Malta (1798) la maggior parte dei suoi membri erano religiosi. Ancora oggi alcuni membri dell'Ordine sono frati professi, altri hanno pronunciato la promessa di obbedienza. Invece la maggior parte dei 12.500 cavalieri e dame che compongono l'Ordine sono membri laici che si impegnano all'esercizio della virtù e della carità cristiana, approfondendo la propria spiritualità nell'ambito della Chiesa e dedicando le proprie energie al servizio del prossimo. In Svizzera l'Ordine si compone di circa 200 tra cavalieri e dame, di cui una trentina nella Svizzera italiana. I cavalieri di Malta in Svizze-

ra sono divisi in delegazioni a seconda dell'area linguistica (tedesca, francese e italiana). Da giugno del 2012, presidente della Delegazione della Svizzera Italiana è Sebastiano Brenni di Mendrisio.

«In Terra Santa - ci spiega Brenni - l'Ordine di Malta gestisce una grande opera a Betlemme in territorio palestinese. Si tratta dell'Holy Family Hospital, l'ospedale della Sacra Famiglia, un grande centro sanitario dove nascono circa 3500-4000 bambini all'anno, il più grande ospedale dedicato alla neonatologia della regione. Il centro è dotato di strutture di altissimo livello come la divisione per la neonatologia infettiva in cui sono assistiti bambini nati prematuramente e vengono curati neonati malati, un problema abbastanza comune in Palestina dove le condizioni di vita e igieniche sono molto precarie». A Gerusalemme est, in territorio israeliano, c'è un altro progetto su cui la Svizzera sta operando attivamente: «L'Ordine possiede da 160 anni un grande terreno con una casa edificata negli anni '70-'80 che stiamo trasformando in Casa di riposo per anziani. Vorremmo ricavarne una struttura con circa un centinaio di posti letto per anziani e un personale di una cinquantina di unità. Gli ospiti che dovremmo accogliere dovrebbero essere cristiani della regione bisognosi di questi servizi che per loro non esistono», continua Brenni. Se l'ospedale

di Betlemme è un'iniziativa dell'Ordine di Malta internazionale, il progetto a Gerusalemme è un progetto al 100% elvetico. Dopo aver guardato alle opere fuori dalla Svizzera parliamo con Brenni degli incontri e dell'attività in Ticino. «Abbiamo momenti spirituali, formazione, occasioni per ricordare le nostre date importanti, i nostri Santi. Una volta all'anno c'è il pellegrinaggio internazionale dell'Ordine a Lourdes a cui partecipano sempre circa 6000 tra dame e cavalieri di tutto il mondo. Ogni due anni abbiamo anche un pellegrinaggio a Roma e una volta ogni 3-4 anni ci rechiamo in Terra Santa. Abbiamo un servizio ospedaliero che supporta la Casa per anziani di Gemmo (Besso), l'Otaf di Sorengo, il Foyer Casa Belinda e il Foyer Casa Ninfea a Lugano. Ci sono dame, cavalieri e volontari che si recano regolarmente in queste strutture per assistere gli ospiti. L'Associazione Svizzera accompagna ogni anno una sessantina di malati a Lourdes, e anche noi dal Ticino partecipiamo con 8-9 persone provenienti, a rotazione, dalle 4 strutture in cui siamo presenti». S.G.

Stasera, alle 20.30, nella chiesa di Santa Maria degli Angioli a Lugano, si svolgerà il concerto spirituale in occasione del novecentesimo anniversario del riconoscimento pontificio dell'Ordine di Malta.



L'Holy Family Hospital di Betlemme.

